



SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA ONLUS

Associazione Scientifica Fondata nel 1888

Via G. La Pira 4 – I 50121 Firenze- tel. 055 2757379 / fax 055 2757467

e-mail: sbi@unifi.it - Home page: <http://www.societabotanicaitaliana.it>

COMMISSIONE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COLLEZIONI VEGETALI SPECIALIZZATE

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COLLEZIONI

Premessa.

Le collezioni vegetali specializzate sono raccolte di piante vive appartenenti ad un determinato taxon (collezioni sistematiche) o che si occupano di tematismi vegetali non inquadrabili in un contesto strettamente sistematico (collezioni tematiche e insiemi di collezioni tematiche).

La Società Botanica Italiana onlus, attraverso la Commissione per la certificazione delle collezioni vegetali specializzate, attribuisce due gradi di riconoscimento (o marchi):

- “Collezione di Rilevanza Nazionale”: è una collezione che, al momento della valutazione, ha soddisfatto criteri di eccellenza riguardo al grado di completezza e al criterio di organizzazione. In merito alla sua composizione, essa deve essere largamente rappresentativa del tema prestabilito, deve essere organizzata in maniera organica ed essere coerente con quanto definito nei punti 1-4 di seguito riportati.
- “Collezione Accreditata”: è una collezione che deve ancora arricchirsi in relazione al tema scelto o di cui certi elementi sono ancora insufficienti per ottenere il riconoscimento di “Collezione di Rilevanza Nazionale”.

1. Origine delle piante della collezione

Nei documenti che accompagnano la collezione è utile che siano registrate le origini di ciascun esemplare. Questa registrazione è obbligatoria nel caso di raccolta di piante nel loro ambiente naturale e per i taxa protetti. Ogni raccolta di piante, di parti di esse o di semi deve aver rispettato tutte le disposizioni legislative e regolamentari in vigore a livello locale, nazionale e internazionale. I taxa compresi negli elenchi CITES devono essere accompagnati dalla documentazione che ne garantisca origine e acquisto. Nel caso di collezioni storicizzate (collezioni realizzate da oltre 50 anni) è comunque indispensabile fornire le dovute certificazioni previste dalle disposizioni di legge vigenti.

2. Ampiezza della collezione

Pur non essendo possibile fissare delle rigide regole generali in relazione al numero minimo di taxa di riferimento e alla numerosità degli esemplari, si richiede comunque che la collezione sia altamente rappresentativa del tema perseguito sia in termini quantitativi che qualitativi. La valutazione di tale rappresentatività sarà effettuata dalla Commissione per la Certificazione delle Collezioni vegetali specializzate della Società Botanica Italiana onlus, sentito il parere dell'esperto di cui all'Art. 5.

3. Nomenclatura e catalogazione

Le piante della collezione dovranno essere catalogate in maniera univoca e opportunamente cartellate. La nomenclatura usata dovrà essere, se possibile, conforme ai criteri illustrati dai codici internazionali (ICNAFP e ICNCP). È comunque importante che il collezionista faccia riferimento a fonti qualificate (sia bibliografiche, sia da siti web), da indicare nel modulo di domanda. Dovrà segnalare, per le specie CITES, i sinonimi più comuni dei singoli taxa. L'etichettatura degli esemplari è obbligatoria. Si consiglia che ogni accessione venga registrata su una scheda specifica, cartacea o informatizzata, che è bene che venga mantenuta costantemente aggiornata. La conferma della corretta catalogazione sarà effettuata dalla Società Botanica Italiana stessa.

Sono consigliati un catalogo fotografico e un erbario (La Società Botanica Italiana onlus è disponibile per indicare le loro caratteristiche e le metodiche operative).

Tutta la documentazione delle piante che, per qualsiasi motivo siano uscite dalla collezione (deperimento, sostituzione, morte, scambio, ...). deve essere conservata.

4. Visibilità, fruibilità, mantenimento e incremento della collezione

Lo scopo principale di una collezione è quello di proteggere, diffondere, arricchire, conoscere e far conoscere il patrimonio vegetale.

Per il raggiungimento di questi scopi è necessario, da una parte, che ogni collezione sia disposta in modo da poter essere completamente fruibile sia dai soci della Società Botanica Italiana onlus, sia dagli studiosi e da tutti coloro che ne facciano richiesta. Le modalità e i tempi di accesso, periodico o su semplice appuntamento, rimane comunque un'insindacabile decisione del proprietario della collezione. Dall'altra, anche per mantenere la biodiversità, è necessario garantirne la conservazione: il collezionista deve adottare idonee tecniche colturali e assicurare un adeguato standard fitosanitario. Al fine di mantenere la collezione duratura e di provvedere al suo incremento dovrà, per il primo aspetto, conservare i taxa costituenti la collezione attraverso tecniche di riproduzione sessuale e/o di moltiplicazione agamica, e, per il secondo, rispettare tutte le disposizioni legislative e regolamentari che riguardano la raccolta, il commercio e l'importazione del materiale vegetale.

5. Registrazione e Certificazione

La domanda deve essere inoltrata dal proprietario della collezione alla Società Botanica Italiana onlus tramite l'apposito modulo allegato e secondo i criteri stabiliti dal presente regolamento, compilando in tutte le sue parti anche la sezione denominata "scheda informativa". Alla domanda deve essere allegata la lista delle piante costituenti la collezione.

Sulla base dei dati contenuti nella scheda informativa, la Commissione per la Certificazione delle Collezioni Botaniche della Società Botanica Italiana onlus, entro un mese dalla richiesta, stimerà se la collezione presenta le caratteristiche per la valutazione ai fini della certificazione.

In caso affermativo, un esperto nella valutazione della collezione botanica in oggetto, scelto dalla Commissione per la Certificazione delle Collezioni vegetali specializzate della

Società Botanica Italiana onlus, all'esterno o all'interno della Società Botanica Italiana onlus stessa effettuerà una o più visite. Il richiedente la certificazione riceverà dalla Commissione per la Certificazione delle Collezioni Botaniche della Società Botanica Italiana onlus l'indicazione di massima delle spese che l'esperto andrà a sostenere per effettuare le visite necessarie per la valutazione della collezione botanica in oggetto. La Commissione darà seguito alla certificazione soltanto dopo che l'esperto avrà comunicato di aver ricevuto il rimborso delle spese da lui sostenute e dopo che il richiedente la certificazione avrà versato alla Società Botanica Italiana onlus un contributo liberale.

Entro un anno dall'accettazione, sentita la relazione dell'esperto, la Commissione per la certificazione delle collezioni vegetali specializzate formula la propria valutazione. La collezione entra a far parte delle "Collezioni di rilevanza nazionale" o delle "Collezioni accreditate", a seconda della rispondenza ai rispettivi requisiti.

6. Caratteristiche delle collezioni certificate

La collezione è legata al collezionista e al luogo dove essa è raccolta. In caso di alienazione, per vendita o per donazione, la certificazione decade automaticamente.

Analogamente la certificazione decade in caso di trasferimento in altra sede della collezione medesima. Perciò il collezionista dovrà inoltrare una nuova richiesta di certificazione alla Società Botanica Italiana onlus.

7. Diritti e doveri conseguenti alla certificazione

Dal momento della registrazione, e per la durata di 3 anni, la certificazione conferisce al proprietario della collezione il diritto di indicare la collezione come "*Collezione di Rilevanza Nazionale*" o come "*Collezione Accreditata*".

Al termine del 3° anno il rinnovo del titolo verrà accordato dopo una nuova valutazione da parte degli esperti della Società Botanica Italiana onlus, che valuteranno gli interventi di miglioramento, di arricchimento e di adeguamento della collezione e della sua fruibilità.

Il collezionista dovrà inviare periodicamente, con cadenza almeno annuale, la lista aggiornata dei taxa posseduti con l'indicazione delle nuove introduzioni e dei decessi.

La Società Botanica Italiana onlus rilascerà un documento attestante la certificazione. L'elenco delle collezioni certificate verrà pubblicato sull' *Informatore Botanico Italiano* In accordo con il Gruppo "Orti Botanici e Giardini storici" della Società Botanica Italiana onlus, la Commissione per la certificazione delle collezioni vegetali specializzate renderà pubblica sul sito web Orto Botanico d'Italia (www.ortobotanicoitalia.it), l'avvenuta certificazione.

COLLEZIONI VEGETALI SPECIALIZZATE

RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE E SCHEDA INFORMATIVA

(da compilarsi a cura del richiedente; segnare con una crocetta nel quadratino le risposte adeguate)

Sezione I - DOMANDA

Il sottoscritto _____ chiede alla Società Botanica Italiana onlus di certificare la propria collezione di piante vive. Il richiedente dichiara di accettare quanto specificato nel Regolamento per la valutazione delle Collezioni vegetali specializzate. Allega alla presente domanda la lista delle piante che costituiscono la propria collezione.

_____, li _____

Firma del Richiedente

Sezione II - SCHEDA INFORMATIVA

Titolare della collezione e richiedente la certificazione

- Nome _____
- Indirizzo _____
- Telefono _____ Cellulare _____
- Fax _____ e-mail _____

Ubicazione della collezione (*se diversa dal domicilio*)

- Indirizzo _____
- _____ Telefono _____

Titolo della collezione _____

Descrizione sommaria della collezione _____

Eventuale sito internet _____

Le piante della collezione sono facilmente osservabili?

- sì no in parte

Le piante della collezione sono altresì adeguatamente disposte per fini espositivi?

- sì no in parte

La collezione è predisposta per una visita da parte del pubblico?

- sì no solo su appuntamento

La collezione è impostata su criteri:

- tematici (di un argomento: es. carnivore) sistematici (es.: un genere, una famiglia)

Le piante sono etichettate¹?

- sì, tutte o quasi no

La collezione è repertoriata in uno schedario ?

- sì, informatico sì, cartaceo no

La nomenclatura adottata (in schedario ed etichette):

- rispetta i criteri richiesti dai codici ICNaf² e/o ICNCP³?
 è conforme ai testi da me indicati in calce alla presente scheda informativa
 mantiene esclusivamente i dati di ingresso della pianta in collezione

A ciascuno degli esemplari è stato assegnato un codice?

- sì no solo a una parte

¹ Un'etichetta completa riporta oltre al binomio specifico seguito dal nome dell'autore, abbreviato secondo la codifica di Brummitt & Powell [reperibili in siti web quali www.ipni.org o www.theplantlist.org], le indicazioni della famiglia e dell'area di origine nonché il numero di catalogo. Nel caso di esemplari ibridi è bene, se possibile, che siano indicati il nome del costituente e l'anno di creazione o di commercializzazione.

² ICNaf: International Code of Nomenclature for algae, fungi, and plants [<http://www.iapt-taxon.org/nomen/main.php>]

³ ICNCP International Code of Nomenclature for Cultivated Plants [http://www.actahort.org/chronica/pdf/sh_10.pdf]

Numero (approssimativo) dei taxa: Totale: _____

Numero di generi : _____ di ibridi intergenerici: _____

Numero di specie: _____ di ibridi interspecifici: _____

Numero di sottospecie _____ di varietà, Cultivar, ecc., _____

Informazioni sul sito della collezione:

Altitudine s.l.m.: _____ Superficie complessiva mq. _____ di cui protetta

(serra o altri ricoveri) mq. _____ in pieno campo mq. _____

La piante della collezione sono coltivate (sono possibili risposte multiple):

in pieno campo (approx. ____ %) in terra in serra (approx. ____ %)

in vaso (approx. ____ %) _____

Durante la stagione avversa la collezione (sono possibili risposte multiple):

non subisce spostamenti viene trasferita in altra località

viene ricoverata in serra viene protetta da strutture mobili

Anno di inizio della collezione _____

Provenienza delle piante (sono possibili risposte multiple):

da seme raccolto in natura da seme acquistato /scambiato

da talea prelevata in natura da talea ottenuta da altri

piante prelevate in natura piante acquistate da vivai ecc.

piante scambiate o acquistate da altri collezionisti

Dichiaro che nella collezione sono / non sono presenti specie protette CITES.

(in caso affermativo) Dichiaro che sono in possesso delle certificazioni obbligatorie per ogni pianta che mi impegno a far visionare al certificatore in occasione della sua visita.

(firma)

Lista dei principali testi utilizzati per la classificazione:

Ulteriori informazioni

Periodo stagionale più utile per visionare la collezione per la sua valutazione (almeno due mesi dopo l'invio della presente richiesta) _____

_____, li _____

Firma del Richiedente

NOTE

- I. Allorché esistano motivate cause (come, ad es. la mancata reperibilità e/o disponibilità di un esperto botanico), il richiedente la certificazione prende atto che alla Commissione per la Certificazione delle Collezioni della Società Botanica Italiana non sussiste obbligo alcuno di attestare la collezione.
- II. La Commissione per la Certificazione delle Collezioni della Società Botanica Italiana onlus, valutata positivamente la collezione, la dichiarerà «*Collezione di Rilevanza Nazionale*» oppure «*Collezione Accreditata*». La certificazione ha validità di tre anni.
- III. L'elenco aggiornato delle collezioni certificate verrà pubblicato periodicamente sull'Informatore Botanico Italiano (organo della Società Botanica Italiana onlus) e sul sito Internet degli Orti Botanici della Società stessa.
- IV. Il collezionista è tenuto a rimborsare tutte le spese che l'esperto avrà dovuto affrontare per la valutazione della sua collezione.
- V. Il collezionista dovrà inoltre versare un contributo liberale a favore della Società Botanica Italiana onlus.

La domanda di richiesta di certificazione, corredata dalla relativa scheda informativa e della lista delle piante che costituiscono la collezione, dovrà essere inoltrata per e-mail all'indirizzo di posta elettronica SBI.collezioni@yahoo.com o in forma cartacea per via postale al Presidente della Commissione [attualmente dott. Pier Giorgio Campodonico - piazza san Bartolomeo 6, 18039 Ventimiglia (IM)]

Allo stesso indirizzo di posta elettronica possono essere inviate richieste per informazioni o per delucidazioni per la compilazione delle domande.